

Federico Casabella

■ Negli Stati Uniti uno dei tornado più potenti della storia, di categoria F5 (la più alta, quella dove la velocità del vento è superiore ai 300 Km/h), negli anni '60 fu soprannominato Twister. A Genova nel luglio 2015 il Twister lo scatena il Pd praticamente spazzato via e dilaniato da conflittualità interne e scarso decisionismo rispetto al rapporto con la giunta Doria. Nell'occhio del ciclone c'è un partito che pare voglia continuare a farsi male, ma se prima le lotte erano intestine e nulla si muoveva, adesso a dare delle decise ventate esposte le correnti, ci hanno pensato due consiglieri comunali che hanno annunciato le loro dimissioni dal gruppo dei Democratici a palazzo Tursi e il contestuale addio al partito.

Si tratta di Sergio Caratozzolo e Paolo Gozzi. Due consiglieri che da tempo, in forme diverse, esprimono il loro dissenso nei confronti del lavoro del governo della città e che hanno scelto di esplicitare questo loro stato d'animo abbandonando la maggioranza e riportando così l'equilibrio del sindaco in uno stato di precarietà, proprio poche settimane dopo l'aver incassato l'appoggio esterno dell'Udc che con i suoi due componenti permetteva al sindaco di dormire sonni più tranquilli.

Nel giro di pochi mesi il gruppo dei democratici a Tursi è sceso da 12 a 9 consiglieri. Ad aprire le danze era stato Giampaolo Malatesta che aveva seguito la corsa alle regionali di Luca Pastorino in antagonismo a Raffaella Paita. Ma il malumore tra i consiglieri dem della sala Rossa è evidente, tanto che alcuni sarebbero pronti a chiedere alla segreteria del partito la testa del capogruppo Simone Farello che ieri ribadiva così la sua linea: «Credo che il Pd, in questo periodo compreso tra la sconfitta alle Regionali e oggi, abbia per-

IL «TWISTER» DEM Sbattono la porta Caratozzolo e Gozzi

Pd nell'occhio del ciclone A Tursi la resa dei conti

*Partito genovese dilaniato, lasciano altri due consiglieri comunali
Sotto accusa da parte degli ex colleghi pure il capogruppo Farello*



ADDIO PD
Paolo Gozzi (a sinistra) e Sergio Caratozzolo (a destra) hanno lasciato il gruppo del Pd in consiglio comunale a Genova. Ora la maggioranza di Marco Doria torna ad avere numeri contati



so troppo tempo a discutere chi fa le cose e a concentrarsi sugli assetti del partito invece che ad analizzare il fatto che gli elettori ci hanno detto chiaramente che non siamo in grado di governare» ha dichiarato al portale Genova24.it. Mentre Caratozzolo lascia il partito definendo la nuova segreteria provinciale da manuale Cencelli e promette sostegno al sindaco solo su provvedimenti «coraggiosi», Paolo Gozzi racconta di aver condiviso il suo abbandono anche con il sindaco: «Con Doria

ho un ottimo rapporto personale, con lui parlo spesso ed era al corrente del passo che ho compiuto - spiega il più giovane consigliere comunale della sala rossa -. Siamo alla vigilia di una registrazione della maggioranza (venerdì pomeriggio alle 16 l'incontro dei gruppi con il sindaco, ndr), dovevano essere fatte scelte drastiche e la prima l'ho fatta io uscendo». Gozzi annuncia di considerarsi fuori dalla maggioranza e pronto ad assecondare le scelte di giunta solo nei provvedimenti che lo convince-

ranno «ma non farò mancare il numero legale, non mi presto a certi giochi. Valuterò in base ai provvedimenti che mi saranno sottoposti».

Gozzi, con oltre 1.600 preferenze raccolte nel 2012, fu il più votato di Genova, aveva anche pensato a dimettersi dal ruolo di consigliere ma ha preferito mantenere l'incarico per rispetto agli elettori. «Non avrei mai creduto che il ruolo del consigliere comunale potesse essere così marginale e che l'azione di una giunta potesse essere così latitante - prosegue l'ex Pd -. La scelta che ho fatto è stata quella di occuparmi del territorio dove ho raccolto gran parte dei miei voti e, nonostante gli sforzi, sono riuscito ad ottenere zero risposte. Ma zero! Tra gli assessori c'è chi mette impegno mentre altri, proprio, sembrano fregarsene».

la storia

Bluff o tensioni anche con Roma

E i futuri collegi elettorali mettono Terrile contro Renzi



SEGRETARIO Alessandro Terrile

■ Niente da fare, il partito Democratico sembra non trovare pace nemmeno con i vertici nazionali. O, forse, deve solo recitare la parte. Ieri il segretario provinciale Alessandro Terrile è intervenuto sulla proposta del Governo di revisione dei collegi elettorali per l'elezione della Camera dei Deputati che inserisce il collegio Liguria 3 con l'intera provincia della Spezia e buona parte dei comuni della provincia di Genova, quelli nella zona più a Levante.

«Il Pd Genovese esprime profonda preoccupazione per la proposta - ha scritto Terrile in una nota -. Dei 67 comuni della città metropolitana di Genova, 7 oltre al capoluogo andrebbero a costituire il Collegio di Genova, i restanti 59 sarebbero accorpati al Collegio di La Spezia. Il fatto che il territorio della città metropo-

litana di Genova sia sostanzialmente spalmando su due collegi diversi non fa che indebolire il concetto di stesso di area metropolitana, e lascia un rapporto tra il capoluogo genovese e i comuni della sua cintura legati a Genova per ragioni storico-demografiche, socio-economiche e culturali. Auspichiamo che il legislatore e il Governo assumano la specificità delle aree metropolitane nel loro complesso, e di quella genovese in particolare, quale criterio aggiuntivo per la definizione dei collegi».

In realtà, in termini prettamente elettorali, l'accorpamento dei comuni del Tigullio con la provincia della Spezia potrebbe avvantaggiare proprio il Pd visto che, tradizionalmente, l'attuale collegio del Tigullio è appannaggio del centrodestra.

Quello del segretario Dem è un bluff? O è l'ennesima riprova del laceramento del partito, anche nel rapporto tra vertici nazionali e locali?

Il famoso liutaio riposerà nel Pantheon di Staglieno

De Barbieri, Genova rende illustre chi l'ha resa illustre

È stato uno dei maggiori liutai del mondo e ha saputo portare il nome di Genova in giro per il pianeta grazie alla sua attività. Per questo, nelle prossime settimane, la salma di Paolo De Barbieri sarà tumulata nel pantheon del Cimitero di Staglieno dove riposano i genovesi illustri. Lui, insieme al figlio Renato violinista di fama internazionale.

Paolo De Barbieri fu genovese non solo per nascita ma soprattutto per scelta, come testimonia la sua vita. Nato nel capoluogo ligure nel 1889, dopo la morte della madre appena tredicenne andò via da casa per imbarcarsi come mozzo su una nave mercantile, facendo ritorno solo cinque anni più tardi. Fu anche servitore della patria ed eroe di guerra partecipando con la Marina militare alla guerra Italo-Turca, nello stretto dei Dardanelli ottenendo una medaglia al valor militare.

Tornato a Genova iniziò a lavorare come



LIUTAIO Paolo De Barbieri con il figlio Renato

apprendista presso il laboratorio di Cesare Candi con il quale divenne liutaio del «Cannone» di Nicolò Paganini. La sua predisposizione a questa forma artistica lo rese da subito famoso tanto che nel 1919 aprì una sua bottega in piazza Paolo da Novi. Ottenne riconoscimenti alle mostre di Barcellona 1929, Padova, 1931,

South Florida International exposition 1931, Cremona 1949.

Il suo amore per Genova lo dimostrò proprio negli anni in cui per lui fioccarono riconoscimenti internazionali e, contestualmente, anche opportunità di proseguire la propria attività artistica ed artigianale all'estero. Avrebbe avuto occasione di trasferirsi a Vienna così come a New York ma scelse la sua città che, forse con un po' di ritardo, ora ha deciso di commemorarlo come merita rinfrescando anche ai giovani la memoria su un'attività che pare quasi essersi sparita. De Barbieri, che viene riconosciuto come lo Stradivari del '900, verrà portato al Pantheon di Staglieno durante una cerimonia alla presenza del sindaco di Genova che, insieme all'assessore Elena Fiorini, e su richiesta dei consiglieri comunali Stefano Balleari e Lilli Lauro hanno reso possibile questa operazione.

FCas

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE del COMUNE
Via Garibaldi 9 Genova 16124
mail garecontratticomge@postecert.it

AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha assegnato all'Impresa KREA COSTRUZIONI S.R.L.: "intervento di realizzazione presso la discarica di monte Scarpino di n. 17 pozzi verticali di grande diametro". L'avviso di appalto aggiudicato è affisso all'Albo Pretorio del Comune, è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è scaricabile sui siti internet www.comune.genova.it www.appaltiiliguria.it www.servizioccontrattipubblici.it
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Cinzia MARINO

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE del COMUNE
Via Garibaldi 9 Genova 16124
mail garecontratticomge@postecert.it

AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha assegnato all'Impresa ASA S.R.L.: "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di arginatura del Torrente Varenna in località San Carlo di Cese e nuova passerella pedonale". L'avviso di appalto aggiudicato è affisso all'Albo Pretorio del Comune, è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è scaricabile sui siti internet www.comune.genova.it www.appaltiiliguria.it www.servizioccontrattipubblici.it
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Cinzia MARINO

Regione Liguria
ARS Liguria - Area Centrale Regionale di Acquisto
Avviso di gara per estratto. L'ARS Liguria - Area Centrale Regionale di Acquisto indica la seguente procedura di gara: Procedura aperta per l'affidamento della gestione globale dei servizi dell'area delle attività espressive, area delle autonomie, area delle terapie non convenzionali, area di assistenza tutelare e sanitaria, area dei servizi generali del centro di riabilitazione polivalente e per la gestione globale dei servizi tutelari, infermieristici e alberghieri per gli utenti della residenza protetta con modulo di R.S.A. per Disabili, occorrente all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona I.S.A.H. Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe di Imperia per un periodo di anni 5 (con opzione di rinnovo per ulteriori mesi 12) per un importo complessivo quinquennale presunto di € 12.303.500,00 (iva esclusa). L'atto unico, N. gara: 6110857. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le 12.00 del 18/09/15 cioè la Centrale Regionale di Acquisto - via D'Armando, 54 (2° piano) - 16121 Genova. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 17/07/15 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gara. Per ulteriori informazioni: tel.: 010-5448558/6565, e-mail: riccardo.zanella@regione.liguria.it; davide.burlando@regione.liguria.it
Il Direttore AREA Centrale Regionale di Acquisto: Dr. Giorgio Sacco

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE del COMUNE
Via Garibaldi 9 Genova 16124
mail garecontratticomge@postecert.it

AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha assegnato all'Impresa ASA S.R.L.: "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di arginatura del Torrente Varenna in località San Carlo di Cese e nuova passerella pedonale". L'avviso di appalto aggiudicato è affisso all'Albo Pretorio del Comune, è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è scaricabile sui siti internet www.comune.genova.it www.appaltiiliguria.it www.servizioccontrattipubblici.it
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Cinzia MARINO